

**L'Italia c'è.**  
**Safe Bag conquista**  
**Miami e prepara**  
**l'atterraggio**  
**sul listino dell'Aim**  
*(Cervini a pag. 9)*

**L'Italia c'è. CHI CRESCE IN BARBA ALLA CRISI**

LAZIENDA VARESINA ATTIVA NELLA SICUREZZA DEI BAGAGLI HA VINTO UN APPALTO IN USA

# Safe Bag va a Miami e vuole l'Aim

*La società nel 2012 ha fatturato 12,5 mln di euro. Finora presente solo in Italia e nel resto d'Europa, vuole espandersi in tutto il mondo, a partire dal Nordamerica. Perciò prepara lo sbarco a Piazza Affari*

DI CLAUDIA CERVINI

**P**er Safe Bag l'obiettivo è una crescita a stelle e strisce. L'azienda specializzata nella protezione dei bagagli (dall'imballaggio alla rintracciabilità) e attiva soprattutto negli aeroporti italiani ed europei, ora fa rotta sugli Stati Uniti. La società varesina guidata da Rudolph Gentile ha vinto un appalto per l'aeroporto di Miami, un grande hub, che le porterà almeno 2 milioni di clienti aggiuntivi, disposti a pagare per proteggere le loro valigie. Un primo passo per un'espansione che non è solo geografica. Ecco perché, per finanziarsi, la società punta dritto a Piazza Affari e, in questi giorni, presenterà domanda di pre-ammissione all'Aim, il listino di Borsa italiana dedicato alle pmi del nostro Paese. Una scelta strategica gli Usa per l'azienda



Rudolph Gentile

che, nel 2012, ha fatturato 12,5 milioni di euro, per un ebitda del 12%. «Miami è un ottimo punto di partenza perché è uno snodo nei trasferimenti tra Nord e Sud America, registra 39,5 milioni di passeggeri all'anno e i

servizi di protezione bagagli generano un fatturato di circa 19 mln di dollari l'anno», spiega Rudolph Gentile, ceo e fondatore di Safe Bag. A Miami l'azienda opererà in joint venture con Secure Wrap (operatore americano del settore) e la sua partecipazione alla JV sarà del 49%. Nell'aeroporto della città adagiata lungo la spiaggia più famosa al mondo la società ha installato 50 apparecchi e ha già assunto 270 specialisti di avvolgimento. «Si tratta di un primo passo per espandere il nostro business nelle Americhe», racconta l'ad. Al momento, infatti, la società è presente in nove aeroporti italiani e in 14 esteri, ma solo europei. «Contiamo di ottenere, nell'arco di un anno, almeno 5-6 nuove concessioni», afferma Gentile. «Obiettivo immediato è portare il nostro servizio di protezione bagagli in Nord e Sud America,

ma stiamo gettando le basi per crescere anche in Asia». D'altronde, il valore del mercato a livello mondiale nei prossimi cinque anni sarà, secondo le stime della società, di 1 miliardo di euro. «Una prova della salute di questo comparto è il fatto che il business di Safe Bag cresce del 10% l'anno negli aeroporti di nuova presenza». L'azienda però vuole andare oltre l'avvolgimento e la tracciabilità dei bagagli. «Vogliamo introdurre negli aeroporti il concept store del viaggiatore», afferma il ceo. L'obiettivo è vendere prodotti e servizi legati al viaggio, dal cuscino per dormire alle valigie. «Abbiamo già aperto un negozio a Lisbona e presto ne apriremo altri in Europa», specifica Gentile. «Entro il 2014 lanceremo la nostra linea di valigie a marchio: bagagli all'avanguardia dal punto di vista tecnologico». L'attività

retail, nei piani, andrà oltre l'ambito degli aeroporti per approdare anche nelle stazioni ferroviarie più importanti e nei porti. Per finanziare tali progetti l'azienda ha deciso di sbarcare a Piazza Affari. «È in corso, infatti, la presentazione a Borsa Italiana della domanda di pre-ammissione all'Aim Italia», conferma Gentile. L'operazione sarà seguita da Sintesi come consulente finanziario, Baldi & Partners come Nomad e da BVR & Partners come studio legale. I dettagli finanziari dell'operazione saranno resi noti a breve. Anche in previsione dello sbarco a Piazza Affari, la società ha visto una grande riorganizzazione interna con l'arrivo di nuovi manager in tutte le funzioni chiave, mentre le assunzioni in Italia per l'attività di back office sono tutt'ora in corso. (riproduzione riservata)